

COMUNICATO STAMPA

Firenze 13 marzo 2016

Disoccupazione, rinnovo CCNL, abusivismo professionale, DDL concorrenza, concorso straordinario ed Enpaf: la parola ai farmacisti collaboratori.

Disoccupazione, rinnovo CCNL, abusivismo professionale, DDL concorrenza, concorso straordinario ed Enpaf sono i temi d'attualità che Conasfa intende dibattere all'interno della cornice di Farmacistapiù, attraverso due convegni: il primo **"Ente Nazionale Previdenza Assistenza Farmacisti: la parola ai farmacisti collaboratori"** e il secondo **"CONASFA e SINASFA: incontro con i colleghi"**.

Alla vigilia dell'evento fiorentino si apprende con preoccupazione la notizia del crescendo del tasso di disoccupazione tra i farmacisti collaboratori neolaureati, come testimoniato dai dati citati pochi giorni fa dal presidente Mandelli: *"quattromila laureati all'anno per un mercato che assorbe soltanto 1.500 persone"*. Questo nonostante le ricerche di mercato, rivelino un mercato della farmacia che nei dodici mesi del 2015 ha mostrato una leggera crescita rispetto a quanto realizzato nel 2014.

Le cause possono essere ricercate nell'eccesso del numero dei laureati ma anche nel clima di attesa e nel timore per l'apertura delle nuove sedi del Concorso Straordinario da parte dei titolari di farmacia, nel diffondersi dello stage come strumento di assunzione, nel dilagare del fenomeno dell'abusivismo professionale di cui mancano dati certi, ma di cui occorrerebbe una stima più precisa e la rigorosa applicazione di regole più severe.

I farmacisti collaboratori stanno vivendo un momento di grande incertezza sul proprio futuro perché l'imminente ingresso del capitale vedrà i dipendenti di farmacia privata ancora bloccati da un CCNL siglato nel 2009, inadeguato nell'attuale scenario e causa di debolezza nei confronti della nuova controparte.

Le incognite riguardano anche le aspettative su questo DDL concorrenza, che per alcuni è visto come una chance per incrementare le possibilità occupazionali e per altri come un rischio di peggioramento delle condizioni contrattuali e aumento della precarietà lavorativa.

In questa situazione di stallo generale e preoccupazione, è alta l'aspettativa che la riforma Enpaf, in fase di elaborazione sulla parte previdenziale, possa risolvere molte delle criticità, segnalate fino ad oggi da Conasfa, a tutela dei farmacisti collaboratori e non titolari. Infine in relazione al tema del rischio che l'ingresso delle società di capitale in farmacia possa amplificare l'entrata di capitale illecito, Conasfa intende sottolineare che, a prescindere da ciò, serve maggiore controllo e maggiore etica nella farmacia italiana "fin da subito". L'approvazione del nuovo DDL concorrenza senza regole precise che garantiscano la trasparenza dei capitali, la solidità economica delle società ed un'adeguata conoscenza del settore farmaceutico da parte degli amministratori, arrecherebbe un danno irreparabile al servizio farmaceutico italiano.